



## 10 Punti per cambiare la Calabria



### Sanità

Riorganizzazione dell'intero sistema sanitario al fine di garantire efficienza, legalità, trasparenza, rispetto dei pazienti e territorialità dei servizi. Adeguata copertura del personale. Riduzione dell'emigrazione sanitaria.



### Lavoro e Impresa

Favorire la fase due del reddito di cittadinanza, stimolando la domanda di lavoro delle imprese e riformando i centri per l'impiego. Contributi economici alle aziende che assumono precari e disoccupati. Agevolazioni per le Start-up e per le imprese innovative che assumono ricercatori qualificati. Definizione di una governance regionale dell'innovazione.



### Trasporti

Pianificazione, con investimenti mirati e ricerca di risorse aggiuntive, di tutti gli interventi necessari a potenziare, migliorare e rilanciare le infrastrutture ed i servizi aeroportuali, ferroviari e portuali e la connessione intermodale. Finalizzare in sei mesi l'intermodalità della ZES Calabria di Gioia Tauro.



### **Agricoltura**

Politiche mirate per realizzare i “Distretti del cibo” e i “Distretti biologici”. Promozione dei prodotti di qualità della Calabria. Valorizzazione delle filiere dell’olivicoltura e dell’agrumicoltura, dei settori lattiero caseario, zootecnia, pesca e dei prodotti tipici identitari. Creazione di un Polo Agro-Industriale nella ZES di Gioia Tauro.



### **Istruzione**

Ristrutturazione, adeguamento antisismico e costruzione di edifici scolastici, di poli per l’infanzia e di edifici sportivi. Orientamento della formazione professionale sul rilancio della cultura e delle tradizioni locali della Calabria. Recupero degli antichi mestieri. Risoluzione del problema dell’accreditamento delle scuole di specializzazione universitaria. Rendere strutturali i contributi finanziari al sistema universitario regionale.



### **Turismo**

Rafforzare il dipartimento regionale per garantire le sinergie tra gli attori del settore. Promozione di tutte le forme di turismo sostenibile. Semplificazioni burocratiche per l’avvio delle attività turistiche. Rilancio di un’immagine attrattiva e positiva della nostra regione promuovendo nel mondo le eccellenze legate all’enogastronomia, all’artigianato e alle bellezze storiche e paesaggistiche del territorio. Sostegno a reti di imprese.



### **Amministrazione regionale**

Revisione dei ruoli dirigenziali della Regione Calabria. Interventi per garantire la massima legalità e trasparenza in merito all’assegnazione di funzioni dirigenziali. Programmazione strategica dei fondi europei, con più attenzione all’impatto della spesa. Aggiornamento puntuale della sezione del portale web regionale dedicata alla trasparenza, anche con notizie sull’utilità degli atti di indirizzo e di spesa. Impegno per evitare affidamenti diretti, se non in casi di stretta necessità e urgenza.



### Legalità

Revisione del Piano regionale anticorruzione, nomina del Difensore civico regionale. Monitoraggio di ogni fase della gestione pubblica al fine di garantire trasparenza e rispetto della legalità. Costituzione di parte civile da parte della Regione nei procedimenti penali nei quali si tratta dei reati di associazione di stampo mafioso commessi in Calabria e di reati contro l'amministrazione regionale.



### Energia

Abbandono progressivo dell'utilizzo dei combustibili fossili, riduzione dei consumi e maggiore efficienza energetica. Chiusura programmata di inceneritori, impianti inquinanti e trivelle. Sostegno per l'autoproduzione da fonti rinnovabili.



### Ambiente e beni comuni

Bonifiche, depurazione e riduzione del rischio idrogeologico. Riorganizzazione del ciclo dei rifiuti e revisione delle procedure per la realizzazione degli impianti di smaltimento. Tutela delle aree protette e/o a vocazione agricola, turistica e culturale. Potenziare la transizione del sistema economico regionale verso modelli di green-economy.

Francesco Aiello è professore ordinario di Politica Economica presso l'Università della Calabria.

## **Sono pronto a cambiare la Calabria**

Mi rivolgo al popolo calabrese, mortificato ogni giorno, umiliato, tradito e oppresso da un sistema di potere che ha ignorato la realtà, i bisogni, le emergenze e le risorse della nostra terra. Vengo dal popolo, ed è con il popolo che voglio costruire, imparare e cambiare la Calabria.

Sono una delle tante persone calabresi che ha studiato tanto. Durante la mia carriera, ho avuto diverse occasioni di andare a lavorare in altre regioni e all'estero, ma ho deciso di rimanere in Calabria, di vivere in Calabria, di lavorare e lottare qui per dare il mio contributo alla nostra terra: come professore universitario, come cittadino e adesso come politico, consapevole che la politica è servizio pubblico incondizionato. Ognuno di noi ha un'idea e un'ideologia. Chiunque ha una visione del territorio, dello sviluppo e del futuro. Chiunque ha sentimenti, valori e principi in cui crede e deve credere. Sono un economista e ho ispirazioni politiche di cui sono orgoglioso.

Vivo da 30 anni a Rende ma sono cresciuto in un paesino della Calabria, Carlopoli. Lì ho imparato a stare nella comunità: ho imparato a capire il valore e l'importanza della solidarietà, dell'aiuto reciproco e del lavoro, che è il fondamento della Repubblica.

Perciò sono convinto che si possa crescere soltanto insieme, dunque aiutando i più deboli, agevolandoli, accompagnandoli nelle loro difficoltà, sostenendoli e non considerandoli un problema, un peso, una massa senza senso.

Dalla mia formazione accademica ho capito che pensare e agire per il bene comune porta anche vantaggi economici. Ho capito che ridurre le diseguaglianze e cercare di eliminarle è necessario e non è soltanto un fatto di coscienza e sensibilità.

La politica deve occuparsi del bene pubblico e il bene pubblico in assoluto è la serenità delle persone, che hanno diritto ad un salario adeguato, ad una sanità sicura, ad una scuola vera, ad un ambiente sano, ad un'economia solida, a servizi pubblici moderni, a tasse eque, ad uno Stato sociale presente, alla casa, a valide opportunità di lavoro e di impresa, all'imparzialità degli uffici, alla libertà di movimento, di scelta, di cura, di vita.

**Questa nostra terra subisce da troppo tempo saccheggi, ruberie, abusi, storture, ingiustizie, ricatti e il diffuso dominio della 'ndrangheta. Non possiamo più permetterlo: la Calabria non deve spopolarsi, non deve perdere le sue intelligenze, le sue tradizioni, i suoi tesori.**

Molti di voi hanno figli che studiano fuori; che a Roma, a Bologna o a Milano hanno trovato un posto e creato famiglia. Qui è mancato il ricambio generazionale: i dirigenti pubblici sono spesso gli stessi di 40 anni fa, non circolano nuove idee e la creatività e le capacità sono confinate, bloccate dalle promesse di tanti politici, che sfruttano il bisogno e condizionano il voto, l'amministrazione pubblica e il futuro comune. Lo ha ribadito tante volte Nicola Gratteri, lo confermano le inchieste delle Procure e soprattutto lo verificiamo nel nostro quotidiano.

Per questo è fondamentale creare unità, darci una direzione, credere nel riscatto e nella rinascita della Calabria, abbandonare la rassegnazione, la sfiducia, il sospetto e l'indifferenza verso cui ci

spingono i cattivi esempi: gli scandali amministrativi, le pratiche della raccomandazione, il clientelismo e una gestione del potere spesso allegra e perfino spregiudicata.

Abbiamo tante cose da fare. Vorrei rassicurarvi sul metodo che ho in mente. Lo riassumo in tre parole: ascolto, condivisione, sintesi. Basta con le riunioni a porte chiuse, basta con l'esclusione degli addetti, basta con le forzature a discapito delle popolazioni e delle autonomie territoriali.

**Dobbiamo impegnarci tutti: dobbiamo uscire dalle nostre case e coinvolgere i nostri amici e conoscenti in questo nostro progetto di riscatto della Calabria**, che non può più essere ricordata per l'assassinio di Fortugno, la strage di Duisburg, l'omicidio di Nicholas Green o i decessi delle partorienti e dei neonati.

Il nostro obiettivo è ricostruire l'immagine vera della nostra terra, recuperarne le risorse, intanto umane, custodirle, valorizzarle e metterle a sistema. Penso alla crescita che potremmo avere, così facendo, nei settori dell'innovazione, dell'agricoltura e del turismo.

Rimbocchiamoci le maniche, fidiamoci reciprocamente e mettiamoci all'opera. Abbiamo bisogno di concretezza, di passione e di orgoglio collettivo. Io ce la metto tutta per essere sempre con voi e per rappresentarvi con la serietà, l'onestà e la disponibilità che un governatore deve avere e mantenere.  
**Liberiamo insieme la Calabria e facciamola decollare!**